

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE VISTA DA VICINO: LE IMPRESE SI RACCONTANO

La stretta relazione ed integrazione tra la sostenibilità ambientale e gli aspetti legati alla rendicontazione sociale, nello sviluppo degli attuali sistemi economici, hanno permesso di accorpate in un unico servizio di sportello CSR e ambiente le funzioni in precedenza svolte rispettivamente dalla Camera di Commercio di Treviso e dalla sua azienda speciale Treviso Tecnologia.

La registrazione di un sensibile incremento nell'interesse sia da parte dell'opinione pubblica che delle imprese per queste tematiche rappresenta quindi un importante stimolo per lo sportello, per proporre nuove attività e migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti ogni giorno a quanti, aziende e cittadini, decidono di avvicinarsi alla CSR.

Certi che numerose PMI locali adottino già comportamenti virtuosi o meglio definiti come best practice in questo ambito, la Camera di Commercio di Treviso, in stretta collaborazione con l'azienda speciale Treviso Tecnologia e le associazioni di categoria, partecipanti al tavolo tecnico locale, ha deciso di realizzare un **ciclo sperimentale di incontri in azienda** che, a partire dal mese di marzo e fino al prossimo giugno, offre l'opportunità a 4 imprese trevigiane di ospitare cittadini, altre imprese pubbliche/private, responsabili di enti e organismi di rappresentanza, interessati a conoscere meglio le attività svolte ed i percorsi/azioni di CSR che stanno realizzando o che realizzeranno periodicamente.

L'iniziativa, aperta a tutti, è un'importante occasione di incontro e comunicazione tra aziende e comunità, e nasce con l'obiettivo di incentivare, da una parte, la curiosità della gente verso una maggiore conoscenza della realtà imprenditoriale del trevigiano e dall'altra dare evidenza che i comportamenti virtuosi possono essere un buon esempio per molti.

Lo scorso 12 marzo i partecipanti del primo gruppo si sono presentati alle ore 15 davanti allo stabilimento di produzione della società **Anodica Trevigiana** di Codognè. Accolti calorosamente dal direttore generale, Giorgio Zanchetta e Gianantonio Spinelli, responsabile qualità, si sono soffermati all'inizio sulla storia aziendale e sul sistema dei valori che nel tempo la società ha poi raccolto in un codice etico.

Anodica Trevigiana spa è classificata come una media impresa specializzata nella produzione di componenti in alluminio ed altri metalli (ottone e acciaio inox). Opera sia in Italia che all'estero, principalmente nel segmento



“cottura” (forni e piano cottura) del settore dell'elettrodomestico, che costituisce il suo principale mercato di riferimento, assicurandole oltre il 92% del fatturato. Si tratta di un comparto particolare, caratterizzato da un prodotto maturo e da una forte concentrazione dell'offerta. La presenza di poche grandi società committenti genera concorrenza non solo fra le stesse, ma anche tra i subfornitori più o meno strutturati. Anodica Trevigiana ha sviluppato anche alcuni rapporti di collaborazione con aziende che operano nell'ambito dell'industria del mobile, in particolare della cucina, del giardino e dei complementi d'arredo. Oggi l'azienda fattura oltre 11 milioni di euro e impiega 60 dipendenti.

La responsabilità sociale d'impresa ed alcune certificazioni di qualità sono elementi fondamentali che vengono richiesti dagli stessi fornitori per una garanzia di filiera che permetta la “trasparenza” nei processi di costruzione di un prodotto finito e realizzato da varie realtà aziendali.

Ha particolarmente colpito i presenti alla visita, l'attenzione della direzione per la sicurezza sui luoghi di lavoro, i buoni rapporti di subfornitura con i fornitori/partner e con i clienti finali.

In giro per lo stabilimento i partecipanti hanno potuto inoltre apprezzare i progetti di miglioramento per lo sviluppo delle competenze del personale dipendente, l'attenzione al “clima interno” ed a un coinvolgimento attivo delle risorse umane nei processi produttivi. Un altro aspetto da sottolineare è l'apertura verso i mercati esteri, con la scelta nel 2006 di avviare uno stabilimento in Turchia. Una delocalizzazione che porta valore all'azienda e che le permette di risultare affidabile per i clienti esteri. L'export per Anodica ha raggiunto il 64% della produzione in riferimento ai mesi gennaio/febbraio 2009.

La risposta della società alla domanda “Perché essere socialmente responsabili oggi?” è stata la seguente: “La comunità territoriale ci chiede scelte corrette sia a livello sociale che ambientale, i nostri clienti vogliono un fornitore affidabile sia per la qualità dei prodotti che dei servizi offerti, nonché trasparenza negli affari; i dipendenti desiderano lavorare per un'azienda di cui essere fieri e che riconosca il loro contributo individuale. Siamo perfettamente consapevoli inoltre che il nuovo modello d'impresa per il futuro sarà la perfetta sinergia delle tre dimensioni aziendali: sociale, ambientale ed economica”.

L'introduzione quindi di meccanismi di total quality management, la reingegnerizzazione di alcuni processi attraverso metodi di lean organization, le certificazioni ISO 9001, ISO 14001, Lavorosicuro Uni-Inail, OHSAS 18001, SA8000 non sono che piccoli tasselli di un impegnativo percorso avviato da tempo e che prosegue negli anni per rafforzare il business competitivo aziendale.

A tarda serata, dopo un conviviale brindisi augurale, i partecipanti all'incontro sono ritornati a casa con una piccola ma significativa esperienza di come è possibile coniugare l'etica economica ed il profitto d'impresa.

Si ricorda che i prossimi appuntamenti sono previsti:

- *il 28 maggio presso ATON spa a Villorba* - Leader in Italia nel mercato Mobile & Wireless computing l'azienda si rivolge alle imprese e agli operatori di settore proponendosi come partner globale in grado di fornire consulenza e servizi software ad alto valore aggiunto in tutte le fasi di automazione della supply chain;

- *l'11 giugno presso Tecnogamma spa a Morgano* - Fa parte di MER MEC Group che fornisce attualmente prodotti e servizi in più di 35 paesi nel mondo. È leader di mercato nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni per il miglioramento dell'efficienza, della sicurezza e dell'affidabilità delle reti ferroviarie, sistemi e veicoli diagnostici per il monitoraggio delle condizioni delle infrastrutture, segnalamento ferroviario, sistemi per la protezione automatica marcia treno.

Per iscriversi al programma è necessario utilizzare il servizio di accreditamento on line accedendo al sito camerale www.tv.camcom.it. Il numero di partecipanti è limitato a 15. Per informazioni è possibile contattare lo sportello CSR e ambiente camerale al tel 0422 595288.